I.C. “G. Parini” Regolamento di Istituto . estratto

PARTE 2. Norme comportamentali

Art. 20 Docenti

1. Tutto il personale è tenuto al rispetto del Codice di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni.
2. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e inserire sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Qualora l'alunno non giustifichi, il docente dovrà segnalarlo sul diario dell'alunno stesso. Qualora, dopo tre giorni dal rientro, l'alunno continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà al Dirigente Scolastico (DS) il nominativo dell'alunno perché possa essere avvisata la famiglia.
4. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, controllare la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
5. In caso di uscita anticipata di un alunno il docente che si trovi in classe in quel momento deve segnare sul registro l'orario di uscita e la motivazione riportata sulla giustificazione.
6. Durante la ricreazione i docenti dell'ora precedente vigilano sull'intera classe.
7. Al termine dell'ora di lezione, l'avvicendamento degli insegnanti deve avvenire con la massima sollecitudine; pertanto ogni docente avrà cura di terminare la propria lezione qualche minuto prima del suono della campanella. La sorveglianza della classe è affidata all'insegnante in uscita. In caso di oggettiva necessità, il docente può avvalersi della collaborazione del collaboratore scolastico.
8. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati, dopo essersi accertati della presenza del collaboratore scolastico per la vigilanza.
9. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
10. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
11. I docenti devono prendere visione dei piani di emergenza dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
12. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarle ai preposti e al DS.
13. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al DS. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in Consiglio di Classe/Interclasse o Intersezione con i genitori ed il risarcimento potrà essere effettuato in modo collettivo.
14. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola-famiglia più trasparente e fattivo.
15. Ogni docente prenderà visione delle circolari e degli avvisi sul registro elettronico. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi pubblicati all'albo online/sito web della scuola o inseriti nell'apposito registro o inviti per e-mail si intendono regolarmente notificati.
16. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari per motivi personali durante l'orario di lavoro; per motivi di effettiva necessità possono utilizzare il telefono della scuola. Lo smartphone personale può essere utilizzato dai docenti per redigere il registro elettronico o per attività didattiche.
17. I docenti devono avvisare le famiglie, tramite registro elettronico, circa le attività didattiche che saranno svolte, qualora queste siano diverse dalle curricolari previste in orario.
18. Il ricorso al DS per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'ufficio di presidenza, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.
19. I registri, di classe e personale, devono essere debitamente compilati quotidianamente.
20. Gli insegnanti presenti alla mensa hanno il compito di vigilare sugli alunni durante il pranzo e di educarli ad un corretto comportamento a tavola, anche fornendo loro l'esempio.
21. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e vigilano sulla stessa fino all'uscita da scuola, curando l'affido degli alunni.
22. Gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie vengono affidati allo scuolabus o ai genitori o ad altra

persona maggiorenne espressamente delegata per iscritto. Gli alunni della Scuola Secondaria possono essere autorizzati dai genitori all'uscita autonoma.

23. Le supplenze dei colleghi assenti devono essere notificate dai fiduciari di plesso ai docenti interessati in tempo utile al cambio, quando sia possibile anche con almeno un giorno di anticipo.

24. Le sostituzioni dei docenti assenti verranno assegnate in base a questi criteri:

- a) Docenti a disposizione o obbligati al completamento orario;
- b) Docenti impiegati in attività di potenziamento;
- c) Docenti in contemporaneità (nel caso di contemporaneità col docente di sostegno, quest'ultimo esce soltanto se è assente l'alunno con certificazione, altrimenti la sostituzione sarà fatta dal docente curricolare)
- d) Docenti della stessa classe/sezione
- e) Docenti della stessa disciplina.

25. Solo in casi eccezionali si ricorrerà alla suddivisione degli alunni della classe in altre classi. Pertanto occorre stilare, per ciascuna classe/sezione, i gruppi degli alunni definendo la classe/sezione in cui saranno inseriti. Questo per avere una rintracciabilità in caso di emergenza ed evacuazione.

26. I docenti incaricati su più scuole o con orario ridotto nel proprio piano delle attività, devono partecipare in modo equo agli impegni collegiali delle varie scuole.

27. È fatto divieto agli insegnanti di accettare doni di valore dagli alunni o dalle loro famiglie, qualunque sia la motivazione.

28. È vietato fumare, non solo dentro l'edificio scolastico, ma anche nelle sue pertinenze.

Art. 22 Alunni

1. Ogni alunno ha diritto al rispetto della propria persona, ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta ad una pluralità di idee.

2. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. L'alunno ha inoltre diritto a una valutazione equa, trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. In particolare gli allievi hanno diritto di conoscere:

- a) gli obiettivi educativi e didattici del proprio curriculum,
- b) il percorso per raggiungerli,
- c) le fasi del curriculum.

3. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

4. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.

5. L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

6. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b. Offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli alunni anche con handicap;
 - e. La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. Servizi di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica.
8. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di

studio.

9. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

10. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici e ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

11. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

12. Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario d'ingresso a scuola, pertanto tutti i ritardi verranno annotati sul registro elettronico e dovranno essere giustificati.

13. Per ogni assenza è necessaria la giustificazione scritta su apposito libretto, firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. Per le assenze causate da malattie, quando esse si siano protratte oltre i cinque giorni compresi i festivi, è necessario presentare il certificato medico. L'alunno dovrà giustificare le assenze al momento del rientro a scuola.

14. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire a prelevare personalmente l'alunno (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne, che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).

15. Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il C.d.C. informerà per iscritto la famiglia.

16. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, né gridare nei corridoi e nelle aule.

17. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

18. Durante gli intervalli, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

19. Gli alunni devono limitare l'uso del bagno all'indispensabile, soprattutto nella prima ora e in quella successiva alla ricreazione. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

20. Nelle aule e nei corridoi sono predisposti appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente, in modo da effettuare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti.

21. Gli alunni, che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni di Educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.

22. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale colazione. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

23. L'uso dei cellulari da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola applica apposite sanzioni, ivi compresa quella del ritiro temporaneo del telefono cellulare.

(Direttiva Ministeriale n. 30 del 5 marzo 2007).

24. La dotazione di base degli alunni dei vari ordini di scuola è indicata all'inizio dell'anno scolastica dai docenti dei vari plessi e delle varie discipline. Gli alunni saranno informati dai docenti sulle attività previste per la giornata scolastica e sui materiali da mettere nello zaino evitando un peso eccessivo per l'alunno come da normativa vigente.

25. Ad ogni alunno viene assegnato un posto in classe di cui sarà responsabile e che non potrà cambiare di sua iniziativa.

26. Ogni alunno è responsabile dei danni arrecati ai locali alle suppellettili, ai materiali didattici della scuola ed al mezzo di trasporto predisposto dal Comune o da altra Amministrazione Pubblica. Le famiglie sono tenute a risarcire i danni arrecati dai loro figli, per i quali verranno rese operanti le sanzioni previste dai regolamenti scolastici vigenti.

27. Gli alunni, che non usufruiscono dello scuolabus o di altro mezzo pubblico, possono lasciare la scuola a condizione che vengono prelevati da un genitore o da altra persona delegata per iscritto maggiorenne conosciuto o identificabile in modo certo. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado possono

essere autorizzati dai genitori all'uscita autonoma compilando un apposito modulo.

28. Ogni eventuale scomparsa o smarrimento di libri o di altri oggetti personali nella scuola dovrà essere subito denunciata ai docenti della classe. La scuola peraltro non si ritiene responsabile per i libri od altri oggetti di valore o somme di denaro dimenticati in classe dagli alunni o comunque smarriti nei locali scolastici.

29. Ogni alunno, che abbia ricevuto in lettura libri della biblioteca scolastica, è tenuto a restituirli nelle migliori condizioni possibili, entro il periodo stabilito dagli insegnanti addetti, in caso di danno o di smarrimento del volume, la famiglia dell'alunno è tenuta all'acquisto di altra copia per sostituzione o, nel caso che non sia più in ristampa, di altro volume consimile indicato dal responsabile della biblioteca scolastica.

30. È fatto divieto agli alunni l'uso del telefono cellulare durante le attività didattiche, ameno che esso non sia stato autorizzato per particolari progetti e/o attività didattiche. Il divieto riguarda anche gli altri strumenti elettronici. Docenti e personale scolastico hanno l'obbligo di vigilanza. La violazione del divieto costituisce infrazione disciplinare (nota MIUR n. 30 del 15.03.2007).

31. È fatto divieto agli alunni ed alle loro famiglie di offrire doni di valore rilevante al Personale della Scuola, qualunque possa essere il motivo dell'offerta.